

Auto elettriche, nuova rete di ricariche mobili

Automotive

E-Gap investe 200 milioni: piano di assunzioni e 100 van di ricarica
Ilaria Vesentini

Lo sbarco, domani, a Bologna, dei primi van a zero emissioni per la ricarica "fast charge" a domicilio on-demand, dopo il debutto del servizio a Milano e Roma, è l'occasione per E-Gap per annunciare un piano triennale da 200 milioni di euro che sancisce il passaggio all'era industriale del primo operatore italiano di ricarica mobile per auto elettriche, con un orizzonte da subito internazionale. «È finita la fase del "proof of concept", finanziata fin qui da noi fondatori con Green Arrow Capital, e siamo pronti al salto sui mercati europei e mondiali, con un programma di espansione che ci vedrà affiancati da primari investitori bancari, istituzioni e fondi sovrani», afferma Eugenio de Blasio, presidente di E-Gap, fondatore e azionista di controllo non solo della newco ma anche di Green Arrow Capital group, la piattaforma di investimenti alternativi green. Partita tre anni fa, E-Gap è attiva oggi a Roma, Milano e Bologna con una trentina di mezzi che tramite chiamata su App arrivano ovunque per ricaricare il veicolo del cliente: in mezz'ora il van-batteria può ricaricare fino a quattro auto in contempo

e trenta in una giornata. «Gli obiettivi che ci siamo dati - anticipa il presidente, che prevede di chiudere il bilancio 2021 con oltre 7 milioni di euro di fatturato - sono di arrivare a mettere su strada cento e-van fast charge entro l'estate 2022 e di raggiungere i 500 mezzi entro il 2024». De Blasio parla da Parigi, perché la capitale francese con Madrid, sarà la prossima meta dove E-Gap sbarcherà con il servizio mobile. «Poi, nel primo semestre 2022, sarà la volta di Germania e Regno Unito e, a inizio 2023, degli Stati Uniti. Il piano da 200 milioni è il primo step di uno ancora più ambizioso da 500 milioni di euro per raggiungere 500 città nel mondo, aprendo anche al franchising per offrire il servizio nelle città minori», precisa il presidente. Notevole anche l'impatto occupazionale, perché ogni mezzo di ricarica on-demand prevede tre posti di lavoro per coprire i tre turni di operatività nelle 24 ore, più un sostituto per le emergenze. «L'espansione all'estero è un passo decisivo per E-Gap e consolida il successo del nostro servizio che fa perno su comodità e semplicità di ricarica - rimarca Luca Fontanelli, Ceo di E-Gap -. Grazie a un sistema brevettato siamo in grado di ricaricare in mezz'ora qualsiasi autovettura. E stiamo lavorando per integrare l'offerta con una serie di soluzioni di ricarica off-grid, tra cui un primo lancio di prodotti ultrafast già nella prima metà del 2022».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obiettivo: raggiungere i cento e-van fast charge entro l'estate 2022 e 500 mezzi entro il 2024

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4484

